

Liceo Classico "Giovanni Prati"

38122 Trento- Via SS. Trinità 38

Tel. 0461 980190

www.liceoprati.it

e-mail: segr.liceoprati@scuole.provincia.tn.it

PEC: prati@pec.provincia.tn.it

Dirigente scolastico: prof.ssa Paola Baratter



PROGETTO DI ISTITUTO

2021-2023

1. CENNI STORICI

Il Liceo Classico "Giovanni Prati" di Trento è la scuola più antica della Provincia ed è stata la prima scuola superiore del Trentino. Nasce nel 1540, il 10 ottobre, con il contratto stipulato tra Nestore da Milano e la Comunità di Trento¹. In questo accordo si accenna ufficialmente al "Ginnasio tridentino"; effettivamente, testi di studio risalenti al XV e al XVI secolo sono ancora conservati presso la biblioteca del Liceo.

Il Ginnasio venne affidato ai padri Gesuiti della Germania Superiore; ubicato in via Lunga (l'attuale via Roma) a partire dal 1625, fu aperto a centinaia di studenti di ogni estrazione sociale. L'insegnamento gratuito, la possibilità di ottenere borse di studio messe a disposizione dalle comunità e dalle famiglie più in vista, la qualità dell'istruzione contribuirono a formare intere generazioni impegnate in tutti gli ambiti della vita trentina. Serietà, impegno ed elevatezza di studi hanno segnato sin dall'inizio la storia del Liceo, facendolo diventare un punto di riferimento culturale.

Dopo la soppressione della Compagnia di Gesù, il Ginnasio - ormai "vescovile" - con gli stessi programmi per ginnasiali e seminaristi, proseguì la sua attività.

Nel corso dei primi anni del XIX secolo, con la scomparsa del principato vescovile e l'avvicinarsi di vari governi, il Ginnasio fu spostato, sgombrato e trasformato in ospedale militare.

Divenuto il Trentino parte del Regno italico napoleonico, il Liceo fu trasferito nel 1812 in via SS. Trinità, presso il monastero delle Clarisse Urbaniste, e venne distinto dal Ginnasio grazie a una riforma scolastica che ne riordinò l'insegnamento.

Nel 1816 anche il Ginnasio venne trasferito nei locali dell'ex monastero.

Quando, nel 1815, il Trentino fu assegnato all'Austria, il Liceo, che offriva una preparazione di alto livello per l'accesso all'università, divenne scuola statale.

Nel 1848 l'edificio venne ristrutturato e creato il Gabinetto di fisica, di chimica e di scienze, con strumenti d'avanguardia. Nel 1856 venne aperta la Biblioteca.

Negli anni successivi, studenti e docenti parteciparono, anche talvolta occupando l'istituto, ai moti per la libertà e il rivolgimento politico che segnarono quel periodo.

Alla vigilia della Prima guerra mondiale, la prima studentessa entrò nel Ginnasio, anche se solo come uditrice. Di lì a poco l'edificio di via SS. Trinità venne requisito dall'Imperial Regio Comando di Fortezza. Numerosi studenti passarono il confine per recarsi in Italia a combattere; dalla classe VII partirono 10 volontari (3 dei quali morirono), da cui l'appellativo "VII Eroica", a cui è ancora oggi dedicata un'aula, del Liceo.

Nel 1918, con la fine della Prima guerra mondiale, il sistema scolastico italiano subentrò a quello austriaco, riorganizzando gli studi in tre classi di ginnasio inferiore, due di ginnasio superiore (le attuali IV e V ginnasio) e tre di liceo. I docenti vennero confermati, così come i testi scolastici già in uso, a parte quelli di storia e di religione (che allora non veniva insegnata nei licei italiani).

L'anno successivo il Ginnasio Liceo di Trento fu dedicato al poeta e uomo politico

¹ L. De Finis, *Dai maestri di grammatica al Ginnasio Liceo di via S. Trinità in Trento*, Trento, 1987.

della sinistra storica Giovanni Prati (1815-1884), che vi aveva studiato. Da allora il Liceo ha formato intere generazioni di studenti; ricordiamo i giuristi Francesco Vigilio Barbacovi e Carlantonio Martini, Giambenedetto Gentilotti (direttore della Biblioteca Cesarea di Vienna), Tommaso Gar e il missionario Angelo Confalonieri, primo uomo bianco a condividere la vita con gli aborigeni australiani. Tuttavia, gli alunni oggi più noti del Liceo sono senza dubbio Cesare Battisti e Alcide De Gasperi.

Anche i professori dell'Imperial Regio Ginnasio, selezionati e competenti, autori dei libri di testo adottati anche negli altri ginnasi italiani, hanno lasciato tracce del loro impegno; ne è un esempio don Francesco Lunelli, che creò il Gabinetto di fisica raccogliendo in tutta Europa ben 522 strumenti, molti dei quali allora d'avanguardia, accuratamente catalogati² e tuttora conservati negli spazi del Liceo.

² *Annali del Ginnasio Liceo "G. Prati" 1994-1997*, a cura di Lia de Finis, Trento 1997, pp. 149-249.

2. DATI GENERALI SULL'ISTITUTO

Il Liceo ha sede in un ex convento. Il palazzo, recentemente ristrutturato, restaurato e ampliato, è situato in via SS. Trinità 38, nel centro storico di Trento, facilmente accessibile ed ampiamente servito dalle linee di trasporto urbane ed extraurbane. La sua particolare posizione consente la costante partecipazione degli studenti alle attività culturali promosse sul territorio (nelle adiacenze vi sono varie sedi universitarie, musei, biblioteche, gallerie d'arte, sedi di associazioni).

2.1 Studenti

Gli studenti iscritti presso la scuola sono circa 400.

Il bacino d'utenza si è progressivamente allargato dall'area comunale al circondario con una significativa percentuale di pendolarismo: il 30% circa degli studenti viene da fuori Trento.

Il Liceo si propone con un'offerta formativa di elevata qualità e agli studenti iscritti richiede la responsabilità di impegnarsi al meglio per far fruttare sia le proprie capacità, sia i mezzi che la scuola pubblica offre loro. È sulla base di questa reciproca assunzione di responsabilità che il Liceo può continuare a realizzare i buoni risultati formativi ottenuti finora:

- media dei voti degli esami di Stato negli ultimi dieci anni superiore a 80/100;
- test invalsi (classe III liceo) 2021: italiano 244,7 (Altri Licei del Trentino: 227,9; del Nord Est: 223,1; d'Italia: 211,2); matematica 241 (altri Licei del Trentino: 209,6; del Nord Est: 197,5; d'Italia: 184,99); inglese *reading* 241,3 (altri Licei del Trentino: 240,8; del Nord Est: 233,3; d'Italia: 219,9); inglese *listening* 250,4 (altri Licei del Trentino: 250; del Nord Est: 241; d'Italia: 223,8);
- indagine Eduscopio della Fondazione Agnelli (Edizione 2021-22): indice FGA 83,3 (la posizione di vertice ha 92,03); in questa classifica il liceo "Prati" si situa in una posizione elevata, ai primi posti tra i Licei classici di tutta Italia.

2.2. Docenti e dipartimenti disciplinari

L'elevata percentuale di docenti di ruolo garantisce, all'interno delle classi e delle sezioni, la continuità dell'azione didattica e la realizzazione di collaborazioni interdisciplinari per il conseguimento degli obiettivi formativi.

I dipartimenti disciplinari costituiscono un'articolazione del Collegio dei docenti e nel corso degli anni sono divenuti un'occasione fondamentale per lo scambio di esperienze tra docenti e per l'impostazione di progetti e programmi, il confronto su obiettivi, verifiche, metodologie, la condivisione dei percorsi formativi. In vista di una migliore qualità dell'offerta formativa, i dipartimenti sono anche impegnati a raccordare Ginnasio e Liceo.

I dipartimenti hanno il compito di coordinare la programmazione didattica dei docenti. Questa azione si svolge continuativamente e nella revisione periodica dei

"piani di studio", cioè delle linee generali condivise della programmazione disciplinare.

Inoltre i dipartimenti coordinano l'organizzazione di corsi di recupero e attività di "sportello" a sostegno degli alunni in difficoltà, nonché iniziative di approfondimento; discutono dell'adozione dei libri di testo, organizzano prove comuni parallele ed esercitazioni per le classi terze liceo in vista delle prove scritte degli Esami di Stato.

I dipartimenti disciplinari attualmente operanti nel Liceo "Prati" sono:

- Lettere nel Ginnasio Greco e Latino al Liceo
- Italiano e Latino al Liceo
- Lingue moderne
- Matematica e Fisica
- Scienze
- Storia, Filosofia e Storia dell'arte
- Insegnamento della Religione Cattolica
- Scienze Motorie e Sportive

3. IDENTITÀ E FINALITÀ DEL LICEO CLASSICO "G. PRATI"

Nel contesto dell'offerta formativa provinciale, e in particolare della città di Trento, il Liceo Prati rappresenta un caso particolare, in quanto unico istituto superiore ad esclusivo indirizzo classico. Inoltre, la situazione attuale si innesta su una tradizione plurisecolare altrettanto unica nel contesto locale. Da questa constatazione derivano due linee che caratterizzano il Liceo:

- 1) l'identità "classica" del Liceo "Prati" deve restare una matrice essenziale che, tuttavia, deve confrontarsi con la realtà contemporanea;
- 2) è necessario continuare ad accogliere studenti seriamente motivati e desiderosi di raggiungere una preparazione di grado elevato e sostanziale.

Modernità, classicità e serietà della preparazione devono dunque essere obiettivi da perseguire congiuntamente.

3.1 L'identità classica del liceo nel contesto attuale

Per chi vi spende la propria professionalità e per chi – famiglie e studenti – vi investe per il futuro, il liceo classico rappresenta una sfida stimolante e impegnativa. La lunga e grande tradizione di questo tipo di scuola nella storia culturale italiana non può esimere dall'interrogarsi sul senso, nel mondo attuale, di una formazione "classica" a livello liceale.

Le tendenze di fondo del mondo attuale privilegiano un approccio tecnico e competenze prevalentemente applicative. Un liceo classico può proporsi obiettivi più ambiziosi: formare giovani donne e uomini dotati di potenti strumenti interpretativi, adeguati ad orientarsi nel mondo in cui vivono e a rapportarsi efficacemente con esso, governando autonomamente il proprio ruolo nella società. Essere all'altezza del proprio tempo è una necessità, non un'opzione, tanto per il liceo classico quanto per i suoi studenti.

Da questa necessità derivano alcuni criteri-guida del nostro liceo:

- a) prestare attenzione all'accoglienza degli studenti in entrata, che devono essere consapevoli di frequentare una scuola che richiede motivazione, costanza, curiosità e che tuttavia li sostiene nel loro necessario impegno;
- b) curare il clima relazionale, allo scopo di favorire il senso di appartenenza alla scuola in funzione dello stimolo e del sostegno reciproco;
- c) concentrare gli obiettivi formativi su saperi e competenze essenziali ma di alto livello, proponendo percorsi disciplinari e attività complementari indirizzate a queste finalità.

Una formazione classica che educi giovani in grado di operare efficacemente nel mondo attuale richiede che prima di tutto si forniscano loro strumenti concettuali e competenze. Entrambi non sono alternativi alle conoscenze ("nozioni") ma queste ultime non possono essere più proposte in forma estensiva, poiché, come i loro coetanei, gli studenti del liceo "Prati" sono coinvolti in ritmi di vita congestionati e in molteplici attività extracurricolari che, pur ampliando il ventaglio delle esperienze individuali, riducono e frammentano i tempi dello studio.

Occorre quindi puntare su concetti-chiave e competenze robuste, che peraltro non possono diventare strumento di autonomia se sono proposti in maniera astratta. Il lavoro didattico fa leva sull'interazione costante tra le conoscenze, i modelli teorici e la loro verifica critica in contesti concreti. Nelle varie discipline si valorizzano dunque il *problem solving*, la pratica della lettura ragionata, lo "studio di caso", la riflessione metacognitiva. In questa ottica, la pratica della traduzione, condotta su testi significativi e ben integrati nel percorso storico-letterario, si presenta come una realizzazione nient'affatto banale di questo stile di apprendimento.

In generale, quello che il liceo classico offre ai propri allievi è la padronanza dei testi nelle loro più diverse forme: ciò favorisce la capacità di astrazione e di formalizzazione, amplia la prospettiva storica, abitua al rigore argomentativo e affina le capacità interpretative. Tutto questo consente di dare pieno sviluppo alle potenzialità culturali e educative comprese nei piani di studio.

Inoltre, il liceo "Prati" promuove nei propri studenti attitudini non secondarie, quali lo spirito critico e l'onestà intellettuale, la capacità di discutere rispettosamente e di lavorare in gruppo, la responsabilità e l'autonomia nello svolgere i compiti che ci si è assunti, la costanza nel perseguire obiettivi sostanziali e non immediati, la versatilità rispetto a compiti e contenuti diversi.

3.2 Il ruolo degli studenti e dei docenti

Se l'obiettivo del liceo è formare giovani autonomi dal punto di vista culturale e personale, occorre che particolare attenzione venga prestata al ruolo *attivo* degli studenti nel loro percorso formativo.

Il liceo chiede ai propri studenti di svolgere un ruolo attivo prima di tutto nei processi di apprendimento. Si tratta di diventare *adulti* dal punto di vista culturale. Lo studente è al centro dell'attività didattica ed è a sua volta chiamato a dedicarsi all'apprendimento come soggetto attivo. L'apprendimento è esigente: richiede dallo studente consapevolezza, responsabilità, attenzione a cogliere il valore delle diverse forme del sapere e delle espressioni della cultura.

La capacità di collaborare con i compagni (e i docenti) in una ideale comunità di ricerca è un altro aspetto essenziale dello stile di apprendimento richiesto agli studenti del liceo "Prati". Sono perciò favorite le pratiche didattiche "cooperative", è disincentivata la competitività individualistica e valorizzata la partecipazione degli studenti a diverse iniziative della scuola, sia interne sia rivolte alla cittadinanza. Le attività di "alternanza scuola-lavoro" introdotte dal 2016 costituiscono un'ulteriore occasione in questo senso.

I docenti del liceo "Prati", componente adulta del percorso di apprendimento, prestano particolare attenzione alle difficoltà personali e scolastiche dei loro studenti; la scuola supporta i docenti negli interventi di sostegno, in particolare a favore degli studenti portatori di "bisogni educativi speciali".

Tale attenzione è efficace in un contesto di reciprocità in cui i docenti valorizzano gli studenti come soggetti responsabili nel dialogo educativo e gli studenti dimostrano a

loro volta rispetto vero gli insegnanti e la scuola, con l'attiva collaborazione delle famiglie.

Le finalità generali del Liceo vengono perseguite attraverso la struttura del piano di studi; la convergenza degli obiettivi didattici delle singole discipline; le attività complementari, sia inserite nel curriculum sia extra-curricolari.

L'assegnazione dei docenti alle classi viene disposta dal dirigente scolastico con un'attenta valutazione delle esigenze degli studenti e del profilo professionale dei docenti, a partire da tre principi:

- l'esigenza di garantire, nei limiti del possibile, pari opportunità formative a tutti gli studenti del liceo;
- il diritto alla continuità didattica;
- la valorizzazione delle competenze, delle qualifiche e delle attitudini dei docenti.

Di conseguenza:

1) il dirigente dispone l'assegnazione alle classi cercando di limitare e distribuire equamente le discontinuità didattiche dovute a fattori oggettivi come l'avvicendamento degli incarichi annuali e la scelta del part-time da parte dei docenti;

2) incentiva la collaborazione tra i docenti e l'interazione didattica tra le diverse discipline; con lo stesso fine, e per quanto possibile, le materie comprese nella stessa classe di concorso verranno assegnate al medesimo insegnante per ogni classe (al massimo due);

3) al fine di valorizzare e promuovere le competenze dei docenti, cerca di assicurare loro l'opportunità insegnare in tutti gli anni di corso previsti dalla classe di concorso.

Nella composizione delle classi in ingresso al Ginnasio sono adottati i seguenti criteri:

- formare le classi in base al percorso scelto;
- formare classi di analoga dimensione nell'ambito del medesimo percorso e, per quanto possibile, favorire l'equilibrio anche riguardo alla proporzione tra femmine e maschi;
- assicurare una proporzione equilibrata tra studenti provenienti dai diversi istituti della città e dal resto della provincia;
- distribuire in modo omogeneo fra le classi i diversi livelli di preparazione utilizzando come riferimento i documenti di valutazione della scuola secondaria di primo grado (non solo il giudizio sintetico dell'esame finale), prestando inoltre attenzione alla presenza di bisogni educativi speciali.

Inoltre, con il vincolo di non contravvenire ai quattro criteri sopra stabiliti:

- le richieste di cambiamento di corso presentate dagli studenti che ripetono l'anno vengono esaminate dal dirigente scolastico;
- possono essere accolte le richieste di assegnazione degli studenti a sezioni in cui vi siano già fratelli o sorelle o in classi cui si iscrivano altri compagni dell'Istituto comprensivo di provenienza; in quest'ultimo caso si cercherà comunque di evitare l'incidenza eccessiva sulla classe di gruppi di studenti precostituiti in tal modo;
- non possono essere accolte indicazioni in merito alle metodologie didattiche.

4. QUADRI ORARIO

L'orario settimanale viene proposto su due tempi scuola:

- organizzazione su cinque giorni, da lunedì a venerdì, con un pomeriggio obbligatorio;

- organizzazione su sei giorni, dal lunedì al sabato.

In occasione delle iscrizioni è possibile esprimere la propria preferenza, che viene accolta nei limiti del possibile.

Al termine di un lungo percorso di riflessione e progettazione che ha visto impegnati i Dipartimenti disciplinari e la Commissione didattica, con delibere del 28 giugno e del 25 ottobre 2021 il Collegio docenti del Liceo "Prati" ha profondamente rinnovato l'offerta formativa, introducendo a partire dall'a.s. 2022/23 quattro nuovi curricula che - mantenendo l'identità precipua di liceo classico - si caratterizzano per una più marcata *curvatura* rispetto agli originari potenziamenti linguistico e scientifico:

a) Liceo classico delle Scienze - **Archimede**;

b) Liceo classico delle lingue antiche e moderne - **Erodoto**;

c) Liceo classico delle Arti - **Euripide**;

d) Liceo classico dei nuovi linguaggi - **Pitagora**.

3.1 Liceo classico delle scienze - Archimede

<i>Quadro orario</i>					
Italiano	4	4	4	4	4
Geostoria	3	3			
Latino	4	4	3	3	3
Greco	5	5	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Tedesco	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Arte			2	2	2
Matematica	4+1	4+1	3+1	3+1	3+1
Fisica			2	2	2
Scienze	3	3	3	3	3

Sc. motorie	2	2	2	2	2
IRC/Alternativa	1	1	1	1	1
	32+1	32+1	33+1	33+1	33+1

un potenziamento delle discipline scientifiche fin dal primo anno e un aumento delle ore di Greco. Le ore settimanali in più di matematica e scienze sono dedicate sia all'approfondimento teorico sia al laboratorio e consentono di anticipare argomenti abitualmente affrontati al triennio, liberando spazio nel triennio per attività interdisciplinari innovative, non solo tra le diverse materie scientifiche, ma anche e soprattutto con le altre discipline: lingue classiche, storia e filosofia, italiano e lingue moderne. In particolare, questo percorso si propone d'istituire un collegamento tra

<i>Quadro orario</i>					
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	4	4	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	4	4	3+1	3	3

L'innovativo curriculum, che ha ottenuto l'avallo della Rete dei Licei Matematici in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Trento, propone materie scientifiche e Greco, disciplina caratterizzante esclusiva del Liceo Classico, partendo dal fatto che in tale lingua e attraverso i suoi paradigmi culturali sono state fondate le basi della scienza antica. Aritmetica, geometria, fisica, ottica, medicina sono state concepite come discipline autonome in epoca classica e poi organizzate, durante il periodo ellenistico, attraverso il supporto veicolare della lingua greca: in questo contesto il potenziamento delle ore di greco è finalizzato, al ginnasio, a un accostamento sempre più consapevole alla lingua, in particolare al lessico, nell'ottica di una migliore comprensione dei

linguaggi specifici della scienza, per poi proporre agli studenti la lettura di testi in lingua originale al liceo, così da coltivare in loro la consapevolezza del processo di formazione del pensiero scientifico e potenziare lo sviluppo del pensiero critico.

3.2 Liceo classico delle lingue classiche e moderne - Erodoto

Tedesco	4	4	3	2+1	2+1
Geostoria	4	4	3	3	3
Filosofia			2	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Sc. motorie	2	2	2	2	2
IRC/Alternativa	1	1	1	1	1
	32	32	33+1	33+1	33+1

Lo studio delle lingue moderne coniugato con quello delle lingue antiche permette agli studenti di acquisire competenze trasversali spendibili in contesti diversi ed educa alla comprensione e alla traduzione del pensiero complesso in tutti gli ambiti del sapere, favorendo la flessibilità cognitiva. Inoltre, le lingue antiche e quelle moderne, attraverso la riflessione metalinguistica, si integrano e si sostengono a vicenda in un percorso che si pone come obiettivo lo

sviluppo delle capacità logico-comunicative e dialettiche di studenti in grado di affrontare le sfide del futuro e di orientarsi in un contesto internazionale. Tra gli obiettivi importanti viene posta l'esigenza di recuperare la tradizione oratoria in chiave moderna. Questo presenta ricadute positive molteplici e diffuse: aumenta la fiducia in sé stessi, favorisce il pensiero critico, lo sviluppo personale, le abilità comunicative e le abilità sociali, il successo nello studio e l'avanzamento di carriera nel mondo del lavoro.

Il secondo elemento caratterizzante del percorso è l'approccio geo-storico alle dinamiche del passato, favorito dall'incremento di un'ora della disciplina al ginnasio, che fornisce agli studenti il necessario supporto metodologico, integrando fin da subito la storia con le necessarie coordinate geografiche e, di converso, inserisce la geografia in una prospettiva diacronica. Al triennio l'insegnamento della storia prosegue poi in una prospettiva globale, proponendo uno sguardo più completo ed ampio sulle dinamiche della storia dell'uomo, considerate nel loro modificarsi nel tempo e nello spazio, e sottolineando l'interazione tra uomo e ambiente.

3.3 Liceo classico delle Arti - Euripide

L'indirizzo propone l'aumento del monte-ore di Storia dell'Arte (arti figurative e architettura, fotografia in moduli aggiuntivi); dedica un'attenzione particolare al

Quadro orario					
Italiano	4	4	4+1	4+1	4+1
Geostoria	3	3			
Latino	4	5	4	3	3
Greco	5	4	3	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Tedesco	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Arti dello spettacolo			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Sc. motorie	2	2	2	2	2
IRC/Alternativa	1	1	1	1	1
	32	32	33+1	33+1	33+1

teatro, attraverso italiano, latino e soprattutto greco, considerando non solo l'aspetto testuale, ma anche quello spettacolare e quindi organizzativo; riserva uno spazio specifico ad arti-spettacolo come la musica e il cinema, elementi indispensabili di una cultura "classica" ad ampio raggio, nonché alla fotografia come complemento alla Storia dell'arte.

In questo indirizzo, data la sua connotazione, sono quindi caratterizzanti l'estensione di storia dell'arte nel ginnasio e l'introduzione di moduli dedicati alle **Arti dello spettacolo** per complessive 66 ore annuali. L'ampliamento del monte ore di italiano al triennio consente una più ampia attenzione al teatro, alla produzione di testi per lo spettacolo e per sperimentare le relative forme di comunicazione e scrittura; l'ampliamento del monte

ore di greco consente favorisce un approccio più sostanzioso al teatro antico, sostenuto anche da un incremento orario in quarta ginnasio per assicurare competenze linguistiche più elevate, mentre il mantenimento della quarta ora di latino in prima liceo consente di accostare la commedia.

L'indirizzo inoltre si connota per la proposta di attività pomeridiane integrative a libera adesione, come attività musicali, teatrali, produzione video, cineforum, *etc.* (tutte attività non esclusive dell'indirizzo ma auspicabilmente animate dagli studenti dell'indirizzo) e per una stretta collaborazione tra i docenti dell'indirizzo con esperti esterni per la formazione, la progettazione e il coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari.

3.4 Liceo classico dei nuovi linguaggi - Pitagora

Evoluzione del precedente potenziamento scientifico del liceo "Prati" il percorso Pitagora

<i>Quadro orario</i>					
Italiano	5 4	5	4	4	4
Geostoria	3	3			
Latino	5	5 4	4 3	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3 4	3 4	3	3	3
Tedesco	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3 4	3	3
Storia dell'arte			2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze	2	2	3	3	3
Sc. motorie	2	2	2	2	2
IRC/Alternativa	1	1	1	1	1
	32	32	33	33	33

pone al centro dello studio del linguaggio, nelle sue diverse declinazioni

Con questa formulazione non s'intende solo la lingua in senso proprio, di cui si vuole potenziare sia lo studio linguistico-grammaticale sia la produzione scritta e orale, ma sono ricomprese altre forme di linguaggio, afferenti alle discipline matematico-scientifiche, a quelle giuridico-economiche, alle competenze digitali. Nel corso del quinquennio gli studenti, oltre ai consueti strumenti scolastici, sono stimolati a fare uso di mezzi informatici, allo scopo di acquisire non solo una buona abilità nel loro utilizzo, ma anche un approccio consapevole e critico a queste tecnologie.

L'indirizzo presenta un monte orario settimanale di 32 per il biennio e 33 per il triennio, un'articolazione più flessibile nei primi tre anni, per una differente modulazione dell'orario di alcune discipline fra il primo e il secondo quadrimestre. Nel *Pitagora* ogni disciplina dà il proprio contributo in modo che lo studente, alla fine del percorso, sia in grado

di muoversi con destrezza tra diversi linguaggi specialistici. Ampio spazio viene quindi attribuito non solo alla lingua della letteratura, ma anche a quella dell'arte, della filosofia, del diritto, delle scienze, della matematica, dell'informatica.

5. ATTIVITÀ FORMATIVE E LORO FINALITÀ

5.1 Obiettivi delle discipline di studio

Gli obiettivi e gli stili di apprendimento proposti nelle singole discipline sono esposti nei "Piani di studio" approvati il 28 ottobre 2014 e pubblicati sul sito del Liceo: <http://www.liceoprati.it/Offerta-educativa/Indirizzi-e-piani-di-studio/Piani-di-studio-di-istituto>. Qui di seguito si offre una visione d'insieme, raggruppando le materie in aree disciplinari.

a) Lingua e letteratura italiana

L'insegnamento di Italiano, nell'intero quinquennio, si configura come la principale palestra della competenza testuale, in quanto opera su codici, registri e tipologie testuali estremamente differenziati. Esso assicura, anche a vantaggio delle altre discipline, l'acquisizione di adeguati strumenti di comunicazione e comprensione della realtà, di accesso al mondo delle conoscenze disciplinari e ai linguaggi specialistici, di lettura del patrimonio artistico e culturale, contribuendo così alla formazione dell'individuo come persona consapevole di sé, culturalmente interessata e in grado di collocarsi attivamente nella società. Questo si traduce, sul piano linguistico, nel raggiungimento della padronanza comunicativa (lessicale, grammaticale, testuale, pragmatica).

Nel triennio si sviluppa lo studio diacronico, tematico e per generi della letteratura italiana e di opere e momenti chiave delle letterature occidentali. In particolare, si curano l'ampliamento delle competenze linguistiche negli ambiti storico-umanistici a livello accademico, il rafforzamento delle competenze argomentative e delle capacità critiche, la conoscenza e l'utilizzo di aggiornati metodi di analisi della produzione letteraria e delle forme di comunicazione in genere.

b) Greco, latino e cultura classica

Le discipline classiche offrono un ampio patrimonio culturale che è alla base del pensiero occidentale.

Lo studio del greco e del latino è prezioso strumento "plastico" del pensiero, in grado di sollecitare continue riflessioni sulle matrici lessicali della cultura occidentale, sulla lingua parlata nella quotidianità e su diversi linguaggi specialistici.

Inoltre, lo studente del "Prati" trova nelle discipline classiche alimento e incentivo ad approfondire con criticità il mondo attuale, stabilendo un dialogo personale con i testi che fondano la base della nostra civiltà e che dischiudono appieno il proprio significato solo nell'inseparabile convergenza di lingua e pensiero. Attraverso l'impegno costante nella traduzione e nella contestualizzazione degli autori lo studente è educato alla razionalità e sviluppa capacità critiche nel confronto con la cultura contemporanea.

L'insegnamento delle lingue classiche contribuisce alla definizione e alla maturazione dell'identità personale, poiché lo studente elabora progressivamente un modo autonomo e razionale di confrontarsi con ogni tipo di problema, passando

dall'assimilazione dei dati culturali al loro consapevole controllo; a partire dall'ascolto attento dei testi della tradizione classica, educa all'impiego responsabile e preciso del linguaggio; favorisce lo sviluppo di un metodo di studio efficace in tutti i campi disciplinari.

c) Matematica, fisica e scienze naturali

L'apprendimento della matematica ha un ruolo fondamentale nel Liceo classico "G. Prati". Nel primo biennio riguarda contenuti e metodi adatti a concorrere alla formazione di solide capacità logico-deduttive utilizzando un linguaggio formale univoco e più in generale contribuisce alla maturazione del pensiero astratto. Nel successivo triennio queste competenze di base vengono sviluppate in campi ulteriori, sia nell'ambito delle stesse discipline matematiche sia nell'ambito della fisica e delle altre scienze naturali, valorizzando - dal punto di vista del metodo - la capacità di risoluzione di situazioni problematiche.

La fisica e le scienze naturali sono studiate con un duplice obiettivo: da un lato fornire conoscenze scientifiche oggi imprescindibili; dall'altro offrire un'adeguata consapevolezza del metodo scientifico, come complemento necessario di una formazione culturale ad ampio raggio acquisita criticamente. In quest'ottica si dà spazio anche alla dimensione storica dei saperi scientifici e alle questioni problematiche connesse con la salvaguardia del contesto naturale della vita umana. Nel percorso di matematica i contenuti, gli obiettivi e le competenze da raggiungere si differenziano nei percorsi e vengono calibrati in base al monte ore totale.

Per le classi che hanno avviato il percorso di studi fino all'anno scolastico 21-22, il piano orario prevede un percorso di matematica e scienze comune al biennio, mentre nel triennio si distinguono due curvature, una linguistica e l'altra scientifica, in cui le ore dedicate alle materie scientifiche sono diverse. Nella nuova offerta formativa, a partire dall'a.s. 22-23 sono previsti due percorsi umanistici (Erodoto e Euripide), in cui il monte ore delle materie scientifiche è ridotto rispetto agli altri due percorsi (Pitagora e Archimede). Nei percorsi caratterizzati da un minor monte ore dedicato alla matematica e alle scienze naturali non si rinuncia agli obiettivi essenziali sopra indicati, ma si selezionano nuclei delle diverse discipline, privilegiando consapevolezza e metodo rispetto all'estensione delle conoscenze.

In tutti i percorsi viene privilegiato l'aspetto deduttivo-argomentativo della matematica. Nel percorso Archimede le ore aggiuntive di matematica non sono destinate ad ampliare i contenuti affrontati nel triennio, ma sono orientate ad un approfondimento laboratoriale di tipo disciplinare e interdisciplinare della fisica e delle scienze, nonché di altre discipline.

d) Lingue moderne

L'insegnamento delle lingue e delle civiltà straniere moderne ha come obiettivo l'acquisizione di competenze comunicative e contenuti culturali, da intendersi anche in un'ottica di confronto e di connessione storico-culturale in ambito internazionale.

L'insegnamento viene espletato secondo i parametri di riferimento elaborati dal Consiglio d'Europa, misurabili ad ogni livello.

Durante l'intero percorso scolastico, lo studio dell'inglese e del tedesco è supportato anche da esperienze formative in Italia e all'estero: settimane linguistiche, scambi con scuole partner, esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro e opportunità di formazione anche in CLIL.

Il Dipartimento di lingue organizza le attività necessarie all'acquisizione di certificazioni di competenze rilasciate da organismi internazionali accreditati, che sono riconosciute anche al di fuori del contesto scolastico e sono fondamentali per i percorsi universitari. È a disposizione della scuola un laboratorio linguistico multimediale, dotato di una rete didattica che può consentire percorsi individualizzati e di autoapprendimento. La scuola sostiene le esperienze di anno o semestre all'estero attraverso un tutoraggio individualizzato per tutto il periodo di permanenza, secondo le linee guida nazionali e provinciali.

e) Storia, filosofia e storia dell'arte

Lo studio della storia è impostato in modo tale da consentire allo studente di acquisire strumenti di analisi delle società, delle forme della politica e dell'economia, indispensabili per la comprensione del mondo attuale sulla base di casi di studio del passato. Nel biennio ginnasiale questa impostazione - sia pur ad un livello iniziale - è sviluppata esplicitamente in modo comparativo tra antichità e attualità nonché valorizzando i quadri geografici dei fenomeni storici ("geostoria").

Lo studio della filosofia è svolto secondo l'approccio storico delle indicazioni nazionali e ciò contribuisce ad una più ampia consapevolezza dei quadri culturali delle diverse epoche. Tuttavia, lo studio della filosofia è condotto sottolineando le questioni teoretiche. In questo modo, attraverso un confronto con i problemi che i pensatori hanno sollevato e i testi in cui li hanno affrontati, lo studente viene impegnato in una palestra di analisi critica e di ampliamento delle prospettive.

La storia dell'arte ha un ruolo essenziale nel comporre il quadro della storia culturale dell'Occidente assieme alle altre discipline "umanistiche" del liceo) ed offre criteri di interpretazione delle esperienze estetiche in generale a partire dall'analisi dei dati visivi.

f) Scienze motorie e sportive

Le attività svolte in queste discipline sono finalizzate ad una serie di competenze essenziali per la consapevolezza di sé e per la maturazione di relazioni equilibrate con gli altri e con l'ambiente. Il metodo si basa su conoscenze teoriche applicate consapevolmente attraverso pratiche motorie. In particolare, si curano la conoscenza del proprio corpo e del suo sviluppo, l'attenzione alle percezioni sensoriali interne ed esterne, l'orientamento nello spazio, l'assunzione di posture corrette e la coordinazione motoria, l'educazione al ritmo, l'apprendimento di regole e tattiche di alcune discipline sportive, l'acquisizione di prassi adeguate di prevenzione degli infortuni e di pronto soccorso, l'educazione alla salute.

g) Insegnamento della Religione Cattolica

L'insegnamento dell'IRC si propone di promuovere la conoscenza della cultura religiosa nelle varie forme espressive: testuali, artistiche, letterarie, cinematografiche,

antropologiche, liturgiche, storiche, ecc. Si affrontano, inoltre, argomenti legati alla tradizione culturale biblica e cristiana e temi appartenenti ad altre culture religiose. L'IRC offre, dunque, un ulteriore arricchimento della formazione degli studenti del liceo classico.

h) Educazione civica e alla cittadinanza

Con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, integrata dalla Delibera della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1233 del 21 agosto 2020, è stata introdotta - dall'a.s. 2020-21 e per tutte le classi - questa nuova disciplina scolastica, senza un monte ore annuale aggiuntivo ma con l'obbligo di dedicarvi almeno 33 ore di lezione all'anno, comprese nell'orario curricolare. Poiché nel liceo classico non è presente un insegnante di Diritto, la nuova disciplina è affidata ad attività didattiche specifiche a cura di diversi docenti e programmate dai consigli di classe nell'ambito degli "assi" tematici previsti dalle "Linee guida" nazionali e provinciali. Attraverso il confronto tra i consigli di classe ed un'apposita Commissione ci si è orientati secondo i seguenti criteri generali:

- privilegiare l'interazione tra le tematiche di ECC e quelle delle altre discipline;
- favorire non solo la "transdisciplinarietà" (ECC attraverso diverse materie) ma anche la "interdisciplinarietà" tra le materie che collaborano alla realizzazione dell'ECC;
- curare, per quanto possibile, sia il coordinamento tra le attività di ECC svolte nell'anno scolastico, sia la progettazione di percorsi pluriennali coerenti, in vista della definizione di "curricoli verticali" condivisi.

5.2 Potenziamento linguistico

Con la Delibera della Giunta Provinciale n. 2055 del 29 novembre 2014 è stato approvato il primo documento di attuazione del *Piano Trentino Trilingue*, che prevede, per le scuole secondarie superiori, la progressiva estensione dell'insegnamento/apprendimento CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) di materie non linguistiche a tutte le classi, cominciando dal quinto anno (previsto dalla normativa nazionale). Lo scopo del Piano è il raggiungimento del livello B2 in inglese alla fine del quinquennio e del livello B1 in tedesco alla fine del primo biennio. Tuttavia, più recentemente è stato precisato che le scuole possono perseguire tale obiettivo non solo tramite la metodologia CLIL.

I risultati attesi dal Piano provinciale sono normalmente raggiunti dagli studenti del "Prati" attraverso i percorsi didattici realizzati nell'insegnamento curricolare delle lingue straniere. Perciò il Liceo prosegue nel sostegno alle attività anche complementari di potenziamento delle lingue straniere. Per quanto riguarda la metodologia CLIL la scuola si orienta su questi criteri generali:

- realizzare le attività CLIL con riferimento alle lingue inglese e tedesca;
- attuare moduli didattici disciplinari o interdisciplinari;
- finalizzare le attività svolte (con soluzioni pratiche diverse) in modalità CLIL

agli obiettivi didattici delle discipline coinvolte, rafforzando la conoscenza dei lessici specifici.

5.3 Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è stata introdotta nell'ordinamento scolastico dall'art. 4 della Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e disciplinata dal successivo Decreto legislativo n. 77 del 15 aprile 2005 n. 77. Queste norme presentavano l'alternanza scuola-lavoro come un'opportunità formativa che le scuole *potevano* adottare, compresi i licei.

La Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (art. unico, cc. 33-43) ha reso *obbligatorio* in tutti i trienni delle scuole superiori lo svolgimento di attività di alternanza scuola-lavoro. L'adempimento di questo obbligo, per gli studenti, è stato posto come condizione necessaria per l'ammissione agli Esami di Stato conclusivi. Per i licei è stato fissato inizialmente l'obbligo di 200 ore complessive di alternanza scuola-lavoro da effettuare nel triennio, poi ridotto a 90 ore. Queste disposizioni sono state recepite dalla Provincia Autonoma di Trento con la Delibera della Giunta provinciale n. 211 del 26 febbraio 2016, ma con la delibera n. 1616 del 18 ottobre 2019 sono state confermate le 200 ore. Si pone quindi per ogni scuola il compito di impostare queste attività in modo che risultino *coerenti con le finalità formative proprie dell'istituzione*.

Il Liceo "Prati" ha delineato un suo proprio orientamento, sintetizzabile nei seguenti criteri per il prossimo triennio:

- individuazione di partner esterni coerenti con gli sbocchi professionali (in genere post-universitari) adeguati al profilo del liceo classico;
- attenzione particolare alle modalità di svolgimento dell'attività, in modo che siano assegnati agli studenti ruoli di attiva responsabilità e si prevedano, per quanto possibile, realizzazioni concrete;
- attenzione ai contenuti culturali veicolati attraverso i progetti, affinché essi costituiscano un'occasione di arricchimento delle conoscenze degli studenti;
- valorizzazione del momento della stesura delle "relazioni" delle attività svolte, come strumento di consapevolezza individuale ed esercizio di una forma specifica di scrittura;
- formazione adeguata degli studenti rispetto a diritti e doveri dei lavoratori e alle problematiche generali attuali del mondo del lavoro e delle attività economiche.

Le attività di Alternanza scuola-lavoro possono svolgersi sia nel tempo-scuola curricolare sia in altri momenti e in periodi di sospensione dell'attività didattica. Il liceo "Prati" si è orientato verso una collocazione differenziata del monte ore complessivo: per una quota minore in orario scolastico (specialmente nelle prime liceo), per la quota maggiore in tempi extra-scolastici (pomeridiani ed estivi).

Si lascia ai singoli studenti la scelta dell'attività, compatibilmente con i posti disponibili presso i soggetti convenzionati, proprio allo scopo di valorizzare queste esperienze come opportunità di orientamento per le scelte di studio successive. Condizioni particolari sono offerte agli studenti che svolgono autonomamente attività professionalizzanti o semi professionali (come per es. attività sportive agonistiche o di significativa professionalità musicale), secondo la seguente tabella

tipologia di attività	numero ore riconosciute
Attività sportiva agonistica - progetto "Tutor sportivo"	130
Attività musicale presso il Conservatorio Bonporti di Trento	130
Periodi all'estero (semestre, anno, gemellaggi, settimane linguistiche, ...)	massimo 60

Per tutti gli studenti è previsto il riconoscimento di 30 ore forfettarie destinate agli incontri pre e post tirocinio, alla stesura delle relazioni e al progetto di orientamento in uscita.

5.4 Obiettivi trasversali e generali

Attraverso la convergenza degli obiettivi disciplinari e con il supporto delle attività di alternanza scuola-lavoro, il profilo d'uscita atteso degli studenti comprende anche il raggiungimento di una serie di obiettivi generali o trasversali rispetto alle singole discipline.

Competenze metodologiche

- acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo;
- sapersi confrontare produttivamente con altri collaborando a progetti comuni;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari;
- riconoscere le relazioni tra metodi e contenuti delle singole discipline;
- riconoscere, affrontare e risolvere - in maniera logica e adeguata - situazioni problematiche;
- sfruttare tecnologie e risorse informatiche per studiare, fare ricerca, comunicare;
- utilizzare strumenti di ricerca bibliografica per individuare fonti di informazione e saperle reperire nei luoghi fisici della loro conservazione.

Competenze logico-argomentative

- sostenere adeguatamente una propria tesi, ascoltando e valutando criticamente le argomentazioni altrui;
- essere in grado di interpretare le diverse forme di comunicazione;
- utilizzare efficacemente strategie e metodi di ragionamento;
- maturare adeguate capacità di astrazione ed utilizzare linguaggi (anche formali) specifici delle discipline di studio.

Competenze linguistico-comunicative

- esprimersi in forma linguistica (scritta e orale) chiara, articolata, coesa, corretta, appropriata ai contesti, coerente dal punto di vista argomentativo. In particolare:
 - praticare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e

morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, padronanza delle regole delle forme testuali), adattando tali competenze ai diversi contesti e scopi comunicativi;

- comprendere testi di diversa natura, cogliendo le principali implicazioni di significato proprie di ciascuno di essi;

- decodificare e tradurre testi originali dal latino e dal greco antico, grazie a idonee cognizioni morfosintattiche e ad una sufficiente conoscenza dei termini più ricorrenti;
- possedere una padronanza dell'inglese e del tedesco che favorisca il raggiungimento del livello B2 per la lingua inglese e del livello B1 per coloro che seguono lo studio quinquennale della lingua tedesca;
- saper riconoscere i rapporti fondamentali e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue, moderne e antiche.

6. SUPPORTO AGLI STUDENTI

6.1 Orientamento in ingresso e accoglienza

Lungo l'intero quinquennio il liceo "Prati" sostiene gli studenti attraverso una costante attenzione alla situazione evolutiva dei singoli e alcune forme specifiche d'intervento:

- attività di "sportello" e di recupero per il maggior numero possibile di discipline, tenendo prima di tutto presenti le necessità degli studenti;
- attività di sostegno allo studio individuale, realizzate dai singoli docenti per rimediare a difficoltà temporanee dei loro studenti;
- attività proposte per il potenziamento delle eccellenze, compresa la preparazione per le certificazioni linguistiche e informatiche;
- brevi periodi dedicati dai singoli docenti al consolidamento o al ripasso nelle classi che presentino diffuse difficoltà ("finestra tecnica").

6.2 Supporto agli studenti per il loro successo formativo

Lungo l'intero quinquennio il liceo "Prati" sostiene gli studenti attraverso una costante attenzione alla situazione evolutiva dei singoli e alcune forme specifiche d'intervento:

- attività di "sportello" e di recupero per il maggior numero possibile di discipline, tenendo prima di tutto presenti le necessità degli studenti;
- attività di sostegno allo studio individuale: realizzate dai singoli docenti per rimediare a difficoltà temporanee dei loro studenti;
- attività proposte per il potenziamento delle eccellenze, compresa la preparazione per le certificazioni linguistiche e informatiche;
- brevi periodi dedicati dai singoli docenti al consolidamento o al ripasso nelle classi che presentino diffuse difficoltà ("finestra tecnica").

Iniziative specifiche, esplicitate nei *"Progetti didattici personalizzati"*, sono messe in atto per gli studenti portatori di "bisogni educativi speciali" o di "disturbi specifici dell'apprendimento"³. Queste iniziative sono concordate con le famiglie assicurando, laddove possibile e opportuno, il coinvolgimento consapevole e volontario dello

³ Secondo la normativa vigente si individuano le seguenti tipologie:

- Fascia A: alunni portatori di varie patologie certificati ai sensi della Legge Quadro 104 (Legge 104/1992);
 - Fascia B: alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), in particolare: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.
 - Fascia C: alunni con disagio personale o sociale, tale da compromettere il percorso formativo.
- La normativa di riferimento è consultabile sul sito del MIUR (www.istruzione.it/web/istruzione/dsa) o accedendo al portale Vivoscuola (www.vivoscuola.it > ... > Bisogni educativi speciali > Normativa di riferimento).

studente. In particolare il liceo "Prati"

- accoglie e informa i genitori e i ragazzi che intendano iscriversi attraverso colloqui individuali e attività di formazione con esperti;
- collabora con docenti di altri ordini scolastici, in particolar modo con quelli della scuola secondaria di primo grado per gestire al meglio il passaggio alla scuola superiore;
- definisce gli interventi didattico/educativi e predisponde un apposito percorso didattico personalizzato, con l'individuazione e l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative, in accordo con la famiglia e lo specialista di riferimento;
- cura il monitoraggio periodico delle misure educative e didattiche di supporto;
- sostiene l'aggiornamento e la formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa;
- riserva particolare attenzione alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti, famiglie e alunni.

L'obiettivo generale della scuola è quello di potenziare l'autonomia di questi studenti, coinvolgendoli nel processo di apprendimento e proponendo loro traguardi progressivi. Un altro fattore che si considera importante è il coinvolgimento attivo delle classi, che risulta educativo per tutti ed è un efficace strumento di valorizzazione e di supporto per gli studenti che hanno bisogni specifici.

Infine, nella convinzione che la buona qualità della vita a scuola e le positive relazioni interpersonali costituiscano una condizione necessaria per il successo formativo, il liceo "Prati" interviene a supporto degli studenti con lo *Sportello di ascolto* (CIC), curato da uno psicologo che riceve studenti, genitori e docenti un giorno alla settimana, previa prenotazione. Questa iniziativa costituisce una valida opportunità finalizzata alla prevenzione e alla gestione del disagio giovanile.

7. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti degli studenti è un momento importante ed è realizzato in funzione della progressiva maturazione della personalità del discente, sia per far emergere le potenzialità di ognuno, sia per costruire un adeguato metodo di studio.

Il Collegio docenti ha approvato criteri comuni di valutazione delle discipline e delle capacità relazionali esposti nelle apposite griglie allegate al presente Progetto.

Nel processo di valutazione i docenti chiariscono agli alunni e alle famiglie che il voto non costituisce un giudizio sulla persona ma una misurazione del livello di apprendimento con finalità formative.

Reciprocamente, il liceo "Prati" richiede agli studenti attenzione alle indicazioni fornite dai docenti, anche al fine di acquisire una progressiva adeguata consapevolezza del proprio percorso formativo assumendosene del pari la responsabilità in prima persona.

Da parte dei docenti il monitoraggio dei processi di apprendimento avviene in maniera puntuale e periodica attraverso le sedute dei consigli di classe e in modo informale ma continuo grazie allo scambio frequente di osservazioni e informazioni nel dialogo professionale tra docenti, facilitato anche dalla continuità del loro lavoro nella scuola e nelle classi.

Queste modalità di osservazione della situazione delle classi e dei singoli studenti consentono anche una comunicazione adeguata alle famiglie, che avviene principalmente attraverso:

- le riunioni dei consigli di classe aperte a genitori e studenti;
- l'invio alle famiglie di una scheda informativa a metà del secondo quadrimestre;
- le udienze settimanali
- le udienze generali (a metà di entrambi i quadrimestri)
- eventuali colloqui con le famiglie per situazioni particolari.

In caso di difficoltà dell'allievo la scuola attiva diversi tipi d'intervento (cfr. § 6.2).

Nell'eventualità che tali difficoltà determinino alla fine dell'anno scolastico l'assegnazione di carenze formative, sono previsti:

- corsi di recupero;
- una prova di verifica a fine settembre, che, se svolta positivamente, consente di superare la carenza nella specifica disciplina (e di rivalutare, se è possibile, il credito scolastico);
- una seconda prova entro il mese di novembre, su richiesta dello studente.

8. ATTIVITÀ FORMATIVE COMPLEMENTARI

Il liceo offre agli studenti numerose attività complementari rispetto allo studio delle discipline inserite nell'orario settimanale. Alcune attività sono realizzate sulla base di disposizioni normative e sono obbligatorie. Altre sono progettate nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Attività obbligatorie:

- interventi di "educazione alla salute" da parte di esperti dei servizi sanitari e svolti in orario mattutino (curricolare);
- esercitazioni e lezioni per la sicurezza;
- attività di potenziamento linguistico previste dalla normativa nazionale e provinciale (cfr. § 5.2)
- attività di Alternanza scuola-lavoro (cfr. § 5.3)
- attività di orientamento per le scelte post-diploma (cfr. § 8.1)

8.1 Orientamento per le scelte post-diploma

A norma di legge, l'orientamento va inteso come «un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita».

Il liceo "Prati", perciò, offre ai propri studenti diverse modalità di orientamento rispetto alle scelte individuali successive al diploma, nell'ottica non di una semplice, episodica informazione ma accompagnando ragazze e ragazzi in un progressivo cammino di presa di coscienza, di sé, delle proprie aspirazioni e del proprio ruolo. Solo da questa maturazione potrà discendere una scelta del proprio futuro di studio ragionata e consapevole.

In primo luogo occorre sottolineare che la prima forma di orientamento è lo studio delle discipline curricolari. Il corpo docente del liceo "Prati" assicura un insegnamento di elevato livello, come dimostrano i risultati formativi (si vedano per es. gli esiti delle rilevazioni "Eduscopio"), offrendo agli studenti un approccio non meramente "scolastico" allo studio. Diversi rapporti di collaborazione con università e istituti scientifici e culturali di rilievo costituiscono per gli studenti un'occasione di contatto diretto con le professioni e le attività del mondo della ricerca.

Le attività di Alternanza scuola-lavoro (§ 5.3) costituiscono la seconda principale occasione di orientamento. Il liceo, che non ha scopi professionalizzanti, per questo cura che tali esperienze siano significative proprio in funzione delle scelte successive al diploma. Anche altre attività complementari segnalate nel paragrafo successivo a questo (§ 8.2) hanno spesso un valore notevole per l'orientamento post diploma.

Infine la scuola fornisce agli studenti, a partire dal quarto anno, informazioni selezionate ed una serie di strumenti mirati per rafforzare la consapevolezza delle attitudini individuali maturate e farne la base per scelte responsabili.

Le attività specifiche di orientamento possono variare di anno in anno a seconda delle proposte che giungono alla scuola e delle esigenze degli studenti. Richiamiamo qui le attività più consolidate:

- **Incontri di orientamento all'interno della scuola:** un incontro annuale per tutti gli studenti del quarto e quinto anno con i formatori dell'Università di Trento, in occasione del quale vengono fornite informazioni sull'Ateneo trentino e sul sistema universitario italiano in genere; vengono inoltre organizzati altri incontri a partecipazione libera (non in orario di lezione curricolare) presso il liceo o i dipartimenti universitari con professionisti, ricercatori e ex-studenti.
- **Questionario "Almaorientati" e banca dati "Almadiploma":** in collaborazione con l'Università di Ferrara, i ragazzi del Prati partecipano al più articolato questionario di orientamento oggi disponibile, attraverso il quale sono aiutati a prendere coscienza realisticamente delle proprie potenzialità, ricevendo quindi un profilo orientativo personalizzato; inoltre hanno accesso alla banca dati elaborata dal consorzio Almadiploma.
- **Progetto "Tandem"** in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona (partecipazione a lezioni di chimica di base, biologia e chimica delle macromolecole biologiche, per un totale di 20 ore, con verifiche e acquisizione di crediti per l'ateneo veronese).
- **Alphatest:** in collaborazione con Alphatest, agli studenti è offerta la possibilità di sottoporsi a simulazioni dei test d'ingresso universitari in cinque aree disciplinari; oltre a diverse simulazioni mirate del test nazionale per l'ingresso a Medicina.
- **Bilancio di competenze e curriculum:** attività di scrittura del curriculum e presa di coscienza delle competenze, condotta in connessione con le esperienze di alternanza scuola-lavoro.
- **Segnalazione di alunni meritevoli alle scuole di orientamento:** nell'estate tra il quarto e quinto anno diverse università italiane (Normale di Pisa, Trento e Bolzano, Venezia Ca' Foscari, LUISS) organizzano corsi orientativi, per lo più gratuiti, per i quali sono segnalati alunni e alunne meritevoli del Liceo Prati.
- **Comunicazioni attraverso piattaforma elettronica:** i ragazzi del triennio ricevono comunicazioni relative all'orientamento tramite piattaforma digitale (Classroom): non solo attività interne ma soprattutto proposte e iniziative delle università italiane.

8.2 Attività formative opzionali

L'inserimento delle attività di Alternanza scuola-lavoro in parte all'interno dell'orario curricolare comporta che la programmazione e la selezione delle attività complementari avvengano in modo oculato e preciso, allo scopo di salvaguardare il diritto primario degli studenti alla continuità dell'azione didattica e a ricevere un'adeguata preparazione nelle discipline curricolari.

Il liceo "Prati" offre dunque ai suoi studenti approfondimenti ed ampliamenti dell'offerta culturale ma li progetta e realizza col criterio che siano inseriti nella

programmazione didattica disciplinare. Anziché moltiplicare le proposte extra-disciplinari si preferiscono, laddove possibile, attività interdisciplinari e si valorizzano le molteplici competenze individuali dei docenti del liceo (tramite collaborazioni in aula tra insegnanti di diverse discipline o della medesima disciplina). In particolare si cerca di sviluppare l'interazione tra lo studio delle lingue classiche e le altre discipline. Negli scorsi anni sono stati però molti i progetti di valore deliberati dal Collegio dei docenti, proposti dai Dipartimenti, dai Consigli di classe o dai singoli docenti. A scopo illustrativo se ne elencano i più significativi e durevoli, raggruppati per affinità.

Le attività opzionali attualmente attivate si svolgono nei seguenti ambiti:

- viaggi di istruzione e visite guidate
sia per valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale locale sia in località più lontane significative per i percorsi disciplinari caratterizzanti del liceo;
- gruppi sportivi e attività sportive nel territorio
per esempio organizzazione di tornei interni e partecipazione a gare esterne; percorsi in ambiente naturale anche con mete storico-culturali;
- proposte di approfondimento e attività formative extrascolastiche
 - attinenti a singoli ambiti disciplinari (come le attività di approfondimento presso strutture esterne, osservazioni astronomiche, conferenze di fisica e tecnologia);
 - pluridisciplinari, come la Notte del liceo classico;
 - volte a promuovere interessi e abilità non comprese nel *curriculum* (lezioni di storia della musica, gruppo video, assemblea spettacolo).
- attività di potenziamento linguistico
come le attività di preparazione alle certificazioni, le lezioni integrative di tedesco, le settimane linguistiche in Germania e Irlanda, gli scambi con istituti scolastici esteri (cfr. § 10);
- partecipazione a competizioni
come le "olimpiadi" scientifiche o umanistiche, il torneo "A suon di parole", oltre ai più tradizionali "*certamina*" nelle lingue classiche, anche a scopo di orientamento. Queste attività sono di norma proposte ai più meritevoli e, ove possibile, sono collocate in orario extrascolastico.

9. RISORSE PER LA DIDATTICA

9.1 Biblioteca

La biblioteca del Liceo, inserita nel sistema bibliotecario provinciale, è dotata di circa 30.000 volumi disponibili per il prestito esterno e interbibliotecario e schedati nel Catalogo Bibliografico Trentino (accessibile online).

La Biblioteca, che annovera anche preziosi incunaboli e cinquecentine, è una notevole risorsa da valorizzare anche ai fini della formazione di competenze bibliografiche che, per nulla obsolete e potenziate dalle opportunità offerte dall'informatizzazione e i suoi grandi vantaggi, rappresentano un valore aggiunto nella formazione. Inoltre la biblioteca, in parte ammodernata nell'arredamento in anni recenti, può essere utilizzata come uno spazio laboratoriale per la normale didattica e per iniziative particolari.

9.2 Collezioni scientifiche

Il materiale scientifico, che a partire dal XIX secolo corredeva il Gabinetto di Fisica e Naturale, è spesso di particolare pregio e valore. È completamente catalogato⁴ e conservato nella sezione museale del Liceo, che comprende strumenti scientifici (laboratorio di fisica), raccolta naturalistica (laboratorio di chimica e biologia), tavole parietali (laboratori di chimica e fisica), carte geografiche. Al piano terra la collezione zoologica, composta da 234 oggetti risalenti al XIX secolo, è esposta con il corredo di allestimenti informativi e didattici curati dal Dipartimento di Scienze con finanziamenti provinciali. Al primo piano si trovano invece le vetrine espositive donate dal Museo di Scienze, occupate da mostre temporanee.

Queste collezioni e i relativi spazi espositivi sono utilizzati sia per iniziative rivolte alla cittadinanza, sia come strumenti dell'attività didattica.

9.3 Tecnologie informatiche e multimediali

Il liceo "Prati" si avvale di tecnologie informatiche e multimediali sia per il potenziamento della comunicazione interna ed esterna sia come componente di supporto nella pratica didattica, in presenza (Didattica Digitale Integrata) e - qualora la situazione epidemiologica dovesse richiedere la necessità di ricorrere a periodi di sospensione dell'attività didattica in presenza - a distanza (DaD).

Il che richiede:

- rafforzamento e continuo aggiornamento delle dotazioni software ed hardware del liceo e, in generale, di tutte le strutture necessarie per la fruibilità delle risorse

⁴ R. Mazzolini, *Le collezioni scientifiche del Ginnasio-Liceo "Giovanni Prati" di Trento*, Trento 1997.

disponibili localmente ed in rete;

- incremento delle competenze di base di studenti e docenti, in adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale (in base al PNSD, dal 2017 un docente svolge le funzioni di Animatore Digitale: insieme al DS e al RAS, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola) e in concordanza col Piano DDI del Liceo (dell'a.s.2020-21).

Dotazioni informatiche dell'Istituto:

- tutte le aule sono tutte dotate di una postazione di PC fisso /portatile collegata a LIM o almeno ad un videoproiettore fisso a parete con diffusori acustici;
- tutte le aule sono cablate per l'accesso a internet;
- la connessione Internet usa una Fibra ad Alta Velocità (1Gb/sec)
- le postazioni PC di ogni aula sono dotate di videocamera per DDI e DaD;
- la sede del Liceo è dotata di un laboratorio di informatica (con 21 postazioni PC più la postazione docente collegata a videoproiettore) e di un laboratorio linguistico multimediale (dotato di 28 PC più quello del docente); la succursale è dotata di un'altra aula informatica con 22 postazioni più la LIM del docente; è previsto l'allestimento di 2 postazioni PC di consultazione anche nella Biblioteca;
- i docenti hanno a disposizione un'aula dedicata con 6 postazioni PC e stampante laser a colori;
- dall'a.s. 2021-22 il Liceo dispone di un'Aula digitale 3.0 con 25 Chromebook per la didattica digitale 1:1;
- la rete WiFi copre tutte le aule oltre alla Sala docenti e alla biblioteca
- attualmente il supporto didattico alle lezioni viene attuato attraverso piattaforma didattica Google Workspace for Education
- Il sito web della scuola (www.liceoprati.it) è costantemente aggiornato dall'Animatore Digitale e dalla Segreteria e permette di
- ottenere le informazioni rivolte a studenti, famiglie e docenti sulle attività didattiche e culturali del Liceo e del territorio;
- accedere al Registro elettronico (Mastercom)
- scaricare modulistica utile per gli studenti e per i docenti

9.4 Quadro generale delle dotazioni strutturali e strumentali del liceo

due edifici: il corpo principale e la "Palazzina Liberty"

- 25 aule dotate di lavagne e di strumentazione digitale (PC e LIM/videoproiettore)
- aula magna da 120 posti, destinata anche ad ospitare iniziative organizzate da enti esterni all'istituto
- laboratorio linguistico con rete didattica multimediale
- 3 laboratori di informatica
- laboratorio di fisica dotato di banchi per sperimentazione e attrezzature digitali di raccolta dati
- laboratorio di chimica e scienze naturali con banchi per sperimentazione

10. RAPPORTI CON REALTA' LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI

10.1 Rapporti con altre scuole

Il liceo "Prati" aderisce alla Rete nazionale dei licei classici, che raggruppa alcune decine di licei classici ed è sostenuta dal Ministero dell'Istruzione e alla Rete nazionale dei Licei Matematici, parimenti sostenuta dal Ministero dell'Istruzione.

Il liceo organizza annualmente il Certamen Athesinum per le lingue e la cultura classiche e lo propone agli istituti superiori nazionali.

Tramite accordi con altre istituzioni scolastiche, in particolare estere, il liceo realizza scambi tra studenti e settimane linguistiche in Germania.

Sono attivi rapporti di scambio organizzato con

- Salesian College, Sunbury, Melbourne, Australia (scambi)
- Istituto superiore "A. De Gasperi" di La Serena, Cile (scambi)
- Germann Tast Schule (Gymnasium) di Husum, Schleswig Holstein, Germania (per le settimane linguistiche)
- Akademisches Gymnasium, Innsbruck, Austria (scambi di studenti e docenti)
- Liceo "W. von der Vogelweide" di Bolzano (scambi di studenti e docenti)
- Liceo classico "Bernardino Telesio" di Cosenza (scambio culturale che verte su storia, archeologia ed ambiente).

Per gli studenti stranieri ospitati nell'ambito degli scambi il Liceo

- progetta attività curricolari ed extracurricolari per favorire l'inserimento nella classe e nella scuola;
- predispone un orario flessibile che consenta allo studente di seguire le discipline più opportune.

Nell'ottica di una più che opportuna apertura all'internazionalizzazione del sistema scolastico, il Liceo facilita e segue il percorso degli alunni individualmente interessati a trascorrere un periodo di studio all'estero, in particolare durante il quarto anno. Per questi studenti il Liceo

- responsabilizza famiglie e studenti circa l'opportunità della scelta;
- monitora il percorso per il periodo di permanenza all'estero;
- responsabilizza lo studente in vista del suo reinserimento;
- nomina un docente tutor di riferimento, di solito nella figura del coordinatore secondo normativa provinciale;
- assicura una corretta valutazione globale dell'esperienza ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti;
- favorisce la diffusione dell'esperienza culturale svolta in vista di una crescita partecipata da parte di tutta la scuola.

10.2 Rapporti con la realtà locale

Allo scopo di creare reti di collaborazione tra il liceo "Prati" e le istituzioni culturali e di ricerca del territorio, nel corso di questi ultimi anni sono stati sottoscritti accordi con diversi enti tra i quali:

- Fondazione Bruno Kessler (FBK), Trento

- Museo di Scienze Naturali (MUSE), Trento
- CIBio (Centre for Integrative Biology) dell'Università di Trento, Rovereto
- Università di Trento (Facoltà di Giurisprudenza, di Lettere, di Scienze)
- Dipartimento di Matematica dell'Università di Trento, come aderente alla rete nazionale dei licei matematici.
- Università di Verona (Facoltà di Medicina e Chirurgia)
- TSM | STEP ("Scuola per il governo del territorio e del paesaggio" della provincia Autonoma di Trento)
- Associazione Italiana di Cultura Cassica, sez. del Trentino- Alto Adige
- Società di Studi Trentini di Scienze Storiche

Il legame della scuola con la realtà territoriale è favorito anche dalla partecipazione a singoli progetti e iniziative del Comune di Trento, della Biblioteca Comunale, degli enti culturali locali, dell'Università. Questi rapporti vengono ora anche declinati attraverso numerose convenzioni finalizzate alla realizzazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro.

Negli anni è divenuta sempre più importante la collaborazione con il *Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI)*, con la partecipazione di gruppi di studenti, in qualità di guide, a diversi eventi di valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Il Liceo, in collaborazione con la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, assegna annualmente la *borsa di studio "Gino Onestighel"*, in memoria dell'omonimo professore, già alunno e docente del Prati. Con essa vengono premiati giovani studiosi che presentino ricerche inedite di carattere storico riguardante la Regione Trentino Alto Adige.

Gli studenti del liceo "Prati" mantengono tradizionalmente un senso di appartenenza che si prolunga nella successiva vita professionale. Ciò offre alla scuola molte occasioni di coinvolgere in diverse iniziative ex-studenti che mettono a disposizione le loro elevate competenze personali.

Infine il liceo pubblica gli *Annali del Ginnasio Liceo "Giovanni Prati" di Trento*⁵, ora con cadenza annuale. In ogni fascicolo dell'annuario è possibile trovare informazioni statistiche e i nomi dei docenti e degli alunni maturi. Nei vecchi annuari erano ospitati inoltre saggi scientifici dei docenti del Ginnasio Liceo. Questa tradizione si è mantenuta fino ad oggi, affiancata da informazioni sulla vita scolastica, sulle attività degli alunni, sui progetti in corso e sulle innovazioni didattiche.

Gli *Annali* sono un modo con cui la scuola, proponendo un bilancio della propria attività, realizza un'ulteriore forma di relazione con la città, la provincia e altre scuole.

⁵ Presso la biblioteca del Liceo sono conservate le pubblicazioni annuali del Programma dell'I.R. Ginnasio Superiore di Trento", a partire dal 1854.

11. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

La valutazione è diventata negli ultimi anni sempre più parte integrante del percorso didattico, perché rappresenta un momento informativo utile da un lato agli insegnanti, per individuare possibili linee innovative nella didattica; dall'altro alla scuola, per migliorare gli aspetti strutturali ed organizzativi.

Perché l'azione valutativa sia efficace sono necessari:

- un sempre maggiore coinvolgimento degli operatori scolastici, i quali per primi partecipano all'analisi critica del funzionamento della scuola;
- l'individuazione di strategie di miglioramento ed innovazione elaborate dagli stessi insegnanti;
- un monitoraggio continuo e preciso della situazione in atto, non solo ai fini del Rapporto di autovalutazione (RAV) previsto dalla normativa, ma anche come supporto di scelte ponderate e utili agli studenti.

Il Liceo "G. Prati" adotta le prassi di autovalutazione comuni nel sistema scolastico provinciale. Le funzioni relative all'autovalutazione vengono coordinate dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ai fini del Rapporto Annuale di Valutazione (art. 27 della LP n. 5 del 7 agosto 2006).

Il Collegio docenti supporta le finalità del NIV e le proprie esigenze di valutazione ai fini delle scelte da compiere tramite una apposita Commissione costituita annualmente. Infatti, poiché il liceo "Prati", per tradizione e consistenza di iscritti, non ha paragoni in provincia di Trento, è interesse essenziale della scuola confrontarsi con analoghi istituti di altre aree del Paese. Così come molteplici sono i progetti del Collegio che richiedono indagini preliminari e attenta valutazione dei risultati, al di là dei compiti generali del NIV.

Di primaria importanza è infine la possibilità di fruire di valutazioni esterne degli apprendimenti. A questo scopo la scuola partecipa ai test Invalsi e prende parte all'indagine internazionale PISA promossa dall'OCSE. Le rilevazioni esterne rappresentano infatti un utile strumento di diagnosi, perché attraverso la lettura dei dati è possibile migliorare l'offerta formativa e individuare aree di eccellenza e di criticità all'interno della scuola.

Il presente documento è stato approvato in via definitiva dal Consiglio dell'Istituzione scolastica nella seduta del 27 aprile 2018, delibera n. 42/2018.

12. ALLEGATI

Scala di valutazione delle discipline

3/4 – Gravemente insufficiente <ul style="list-style-type: none">▪ mancata risoluzione della consegna▪ conoscenza inconsistente o frammentaria delle conoscenze di base▪ improprietà ed errori nell'espressione▪ mancato collegamento nei dati
5 - Insufficiente <ul style="list-style-type: none">▪ difficoltà nella comprensione e nella risoluzione▪ conoscenze frammentarie o superficiali▪ improprietà formali nell'espressione, lessico limitato, esposizione faticosa▪ difficoltà nel collegamento dei dati
6 - Sufficiente (padronanza di conoscenze e competenze di livello minimo) <ul style="list-style-type: none">▪ comprensione di un testo non difficile; soluzione di un problema non difficile▪ comprensione del senso generale delle informazioni acquisite▪ capacità di riferire con parole proprie, di operare transcodificazioni elementari▪ espressione in forme sufficientemente chiare e quasi sempre corrette, senza l'uso di linguaggi specifici▪ partecipazione alle lezioni e rispetto degli impegni
7 - Discreto (padronanza di conoscenze e competenze di livello medio) <ul style="list-style-type: none">▪ conoscenze adeguate alla consegna▪ possesso delle informazioni necessarie, individuazione dei nessi interni ai problemi, applicazione di leggi e regole, capacità di analisi e sintesi almeno su parti della consegna▪ elementari approfondimenti, su richiesta▪ partecipazione attiva alle lezioni, impegno metodico
8 - Buono (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità stabili) <ul style="list-style-type: none">▪ conoscenze adeguate e organiche▪ comprensione pronta e precisa con adeguate capacità di analisi e di sintesi, raccordi interdisciplinari, approfondimenti personali▪ capacità di affrontare compiti anche complessi▪ analisi di temi e problemi in modo complessivamente corretto▪ capacità di operare collegamenti e di rielaborare i contenuti in adeguata autonomia▪ uso di linguaggi settoriali e registri linguistici▪ partecipazione attiva
9 – Ottimo (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità consolidate) <ul style="list-style-type: none">▪ conoscenza approfondita e organica dei contenuti▪ comunica in modo proprio, efficace ed articolato, è autonomo ed organizzato, collega conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi▪ capacità di affrontare autonomamente anche compiti complessi, anche in situazioni diverse▪ stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico▪ metodo di lavoro personale rigoroso e puntuale▪ partecipazione attiva con iniziative personali costruttive

10 – eccellente (padronanza delle conoscenze; competenze e capacità consolidate)

- conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti
- esecuzione del tutto autonoma di compiti anche molto complessi
- uso efficace, creativo e personale delle conoscenze possedute
- ricorso appropriato ai linguaggi specifici
- espressione scorrevole, chiara, autonoma e adeguata agli scopi
- interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte ai problemi e di risolvere quelli nuovi
- metodo di lavoro efficace e propositivo
- capacità di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica
- capacità di documentare con precisione e consapevolezza il proprio lavoro
- partecipazione attiva arricchita di iniziative personali costruttive

Griglia di valutazione delle capacità relazionali

VOTO	CAPACITÀ RELAZIONALI CORRETTEZZA NEL COMPORTAMENTO, PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E ALLA VITA SCOLASTICA
10	Comportamento rispettoso delle norme e del Regolamento di Istituto. Accentuata sensibilità per le esigenze altrui, con un buon rispetto delle opinioni diverse dalle proprie. Capacità di favorire relazioni positive e solidali, con tempestività nel cogliere e segnalare momenti di criticità. Notevole capacità di ascolto attivo durante le lezioni. Piena espressione delle proprie capacità. Puntualità ineccepibile nell'adempimento delle consegne e nel rispetto delle scadenze. Frequenza assidua, rari ritardi e/o entrate o uscite anticipate.
9	Comportamento rispettoso delle norme e del Regolamento di Istituto. Attenzione e rispetto delle opinioni diverse dalle proprie. Attenzione nel favorire relazioni positive e solidali. Partecipazione costante alle lezioni. Puntualità nell'adempimento delle consegne e nel rispetto delle scadenze. Frequenza assidua, rari ritardi e/o entrate o uscite anticipate.
8	Comportamento sostanzialmente rispettoso delle norme e del Regolamento di Istituto. Rispetto delle opinioni diverse dalle proprie. Sostanziale attenzione alle relazioni interpersonali Sporadici atti di disturbo in classe, accompagnati da qualche richiamo verbale da parte di uno o più insegnanti e un solo richiamo scritto. Frequenza regolare con qualche assenza e con limitate entrate ed uscite fuori orario. Ritardo nel produrre giustificazione per assenze e/o entrate o uscite fuori orario.
7	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle norme e del Regolamento di Istituto. Sostanziale rispetto, con qualche eccezione, delle esigenze e delle opinioni altrui. Episodici atti di disturbo in classe, accompagnati da qualche richiamo scritto da parte di uno o più insegnanti, a cui segue un impegno a migliorare. Interesse selettivo nei confronti delle discipline e saltuario svolgimento dei compiti assegnati.

	<p>Partecipazione alle attività didattiche discontinua e soltanto a seguito di sollecitazione. Frequenza non del tutto regolare con qualche assenza in occasione delle verifiche. Ritardo nel produrre giustificazione per assenze e/o entrate o uscite fuori orario.</p>
6	<p>Comportamento non del tutto corretto e responsabile, con episodi reiterati di mancato rispetto delle norme e del Regolamento di istituto. Scarso rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui. Frequenti atti di disturbo in classe, accompagnati da più richiami e ammonimenti scritti per comportamenti poco corretti e con eventuale sanzione disciplinare. Interesse selettivo nei confronti delle discipline e sistematica inadempienza nei confronti dei compiti assegnati. Partecipazione alle attività didattiche discontinua. Frequenza poco regolare con numerose assenze, anche in occasione delle verifiche, entrate o uscite fuori orario. Costante ritardo nel produrre giustificazione per assenze e/o entrate o uscite fuori orario.</p>
5	<p>Comportamento scorretto e privo di responsabilità con mancato rispetto delle norme e del Regolamento di istituto. Nessun rispetto delle esigenze e delle opinioni altrui, dei materiali e delle attrezzature scolastiche. Accentuato disturbo in classe, accompagnato da sanzioni disciplinari per mancanze gravi. Mancanza di interesse nei confronti delle discipline e sistematica inadempienza nei confronti dei compiti assegnati. Frequenza irregolare con numerose assenze, anche in occasione delle verifiche, e/o entrate o uscite fuori orario Sistematico ritardo nel produrre giustificazione per assenze entrate o uscite fuori orario, anche dietro precisa sollecitazione. Mancata giustificazione per assenze e/o entrate o uscite fuori orario, anche dietro precisa sollecitazione.</p>
4	<p>Comportamento gravemente scorretto e privo di responsabilità, che crea allarme all'interno della scuola. Insensibilità alle esigenze altrui, e disprezzo delle opinioni degli altri. Uso non rispettoso dei materiali e delle attrezzature scolastiche, con danneggiamento e creazione di situazioni di pericolo. Costante e grave disturbo in classe, accompagnato da sanzioni disciplinari e con pesante interferenza nelle dinamiche del gruppo classe. Mancanza di interesse nei confronti delle discipline e nessuna puntualità nei confronti di consegne e scadenze. Frequenza irregolare con numerose assenze in occasione delle verifiche per assenze entrate o uscite fuori orario Mancata giustificazione per assenze e/o entrate o uscite fuori orario, anche dietro precisa sollecitazione.</p>

INDICE

1. CENNI STORICI.....	2
2. DATI GENERALI SULL'ISTITUTO.....	4
2.1 Studenti.....	4
2.2. Docenti e dipartimenti disciplinari.....	4
3. IDENTITÀ E FINALITÀ DEL LICEO CLASSICO "G. PRATI".....	6
3.1 L'identità classica del liceo nel contesto attuale.....	6
3.2 Il ruolo degli studenti e dei docenti.....	7
4. PIANO ORARIO	9
5. ATTIVITÀ FORMATIVE E LORO FINALITÀ.....	14
5.1 Obiettivi delle discipline di studio.....	14
5.2 Potenziamento linguistico.....	17
5.3 Alternanza scuola-lavoro	19
5.4 Obiettivi trasversali e generali.....	20
6. SUPPORTO AGLI STUDENTI.....	22
6.1 Orientamento in ingresso e accoglienza.....	22
6.2 Supporto agli studenti per il loro successo formativo	22
7. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	24
8. ATTIVITÀ FORMATIVE COMPLEMENTARI.....	25
8.1 Orientamento per le scelte post-diploma.....	25
8.2 Attività formative opzionali	26
9. RISORSE PER LA DIDATTICA	28
9.1 Biblioteca	28
9.2 Collezioni scientifiche.....	28
9.3 Tecnologie informatiche e multimediali	28
9.4 Quadro generale delle dotazioni strutturali e strumentali del liceo	29
10. RAPPORTI CON REALTÀ LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI.....	30
10.1 Rapporti con altre scuole.....	30
10.2 Rapporti con la realtà locale.....	30
11. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	32
12. ALLEGATI	33
Scala di valutazione delle discipline.....	33
Griglia di valutazione delle capacità relazionali.....	34